

## Come posizionare l'accento tonico ebraico

Come si fa a riconoscere su quale sillaba di una parola ebraica cade l'accento tonico?

Per sapere come accentare le parole nella lettura di un testo ebraico, si può seguire questa semplice regola, esposta in una nostra lezione<sup>1</sup>: l'accento tonico ebraico cade sempre sull'ultima sillaba, eccetto quando questa è chiusa e costruita attorno a vocale breve. In questo caso l'accento si sposta sulla penultima. *Perché l'ultima sillaba non possa essere accentata, ci devono essere tutte e due le condizioni insieme: sillaba chiusa e vocale breve.*

La sillaba ebraica inizia sempre con una consonante. La sillaba chiusa è quella che anche termina con una consonante. Le vocali brevi sono:

| Vocale breve         | Forma e posizione   | Pronuncia e trascrizione |
|----------------------|---|--------------------------|
| <i>Pàtach</i>        |  | a                        |
| <i>Segòl</i>         |  | e                        |
| <i>Chireq</i>        |  | i                        |
| <i>Qàmetz chatùf</i> |  | o                        |
| <i>Qibùtz</i>        |  | u                        |

Tutto ciò è spiegato nella lezione. Ora vediamo l'applicazione pratica, esaminando un testo ebraico preso a caso, diciamo *Gn 13:2*.

ואַבְרָם קָבַד מְאֹד בְּמִקְוֵה בְּכֶסֶף וּבְזָהָב:

<sup>1</sup> Lezione n. 12, *Gli accenti ebraici*, Corso di Ebraico 1, primo anno.

L'ultima sillaba della prima parola (םך) è chiusa: inizia e termina per consonante, ma ha una vocale lunga, quindi mantiene l'accento: *veavraàm*.

Nella seconda parola, l'ultima sillaba (ךב) è chiusa, ma la vocale è media. Mantiene perciò l'accento tonico: *kavèd*.

Terza parola: l'ultima sillaba (ךא) è chiusa, ma la vocale è media. Mantiene quindi l'accento: *meòd*.

Nella quarta parola l'ultima sillaba (נה) parrebbe chiusa con vocale breve. Sembrerebbe quindi doversi applicare la regola. Eppure, la parola si legge *bamignè*, conservando l'accento tonico sull'ultima. Come mai? Perché la *he* (ה) finale, non avendo il *mapiq* centrale, va considerata madre di lettura<sup>2</sup> e non consonante; ciò rende piena (lunga) la vocale breve.

La quinta parola (בְּקֶסֶף) presenta la sua ultima sillaba (פּ) chiusa, essendo la sua vocale tra due consonanti; in più, la vocale è breve. Si hanno così tutte e due le condizioni che costringono l'accento tonico a regredire sulla penultima sillaba. Infatti, la parola si legge *bakèsef*.

L'ultima parola ha la sillaba finale chiusa ma con vocale non breve. Mantiene perciò l'accento tonico e si legge *uvasahàv*.

---

<sup>2</sup> Si veda la lezione n. 12, *Le madri di lettura ebraiche*, del Corso di Ebraico 2, secondo anno.